

# Geografia e Migrazioni

## 01/2026

Napoli, 11-12 giugno 2026

Università di Napoli L'Orientale



### VII Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

#### PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE

<b>Proponente</b>	Giada Mastrostefano <sup>1</sup> , Marco Petrella <sup>2</sup>
<b>Università o Ente di appartenenza</b>	<sup>1,2</sup> Dipartimento di Bioscienze e Territorio, Università del Molise, Termoli (CB), Italia
<b>E-mail Recapito telefonico</b>	g.mastrostefano@studenti.unimol.it - 3899866184; marco.petrella@unimol.it - 3477676224
<b>Titolo della sessione</b>	Geografie della scelta. Mobilità volontarie verso le aree montane e rurali
<b>Descrizione (max 2500 caratteri)</b>	<p>Le migrazioni per scelta, interne ed internazionali, verso luoghi montani e/o rurali, rappresentano un fenomeno ancora scarsamente considerato (Dematteis, 2011; Ullah et al., 2021). Queste mobilità migratorie relativamente privilegiate (Canstron &amp; Duplan, 2023; 2022) pongono questioni di netta importanza nella comprensione dei futuri locali ed ecologici dei territori montani e rurali in tutta Europa, di fronte a un Discorso su tali aree basato tanto sullo spopolamento 'numerico' quanto su un popolamento 'narrativo'. L'intreccio tra migrazioni volontarie – <i>lifestyle migration</i>, <i>amenity migration</i>, <i>counter-urbanisation migration</i>, <i>international retirement migration</i>, <i>residential tourism</i> (Benson &amp; O'Reilly, 2016; 2009; David &amp; Torkington, 2015; Marengo, 2023; Moss, 2006; Richard et al., 2017; Tommasi et al., 2017), per citarne alcune forme – esperienze turistiche e una classe creativa (Silva, Marques &amp; Galvão, 2024) che attenziona sempre più questi luoghi, mobilitano nuove forme valoriali, tra</p>

	<p>cui il primato del benessere e dell'equilibrio vita-lavoro rispetto alla massimizzazione del reddito e della carriera; un orientamento ecologico fondato su pratiche sostenibili e responsabilità ambientale; autonomia decisionale e materiale attraverso la riduzione della dipendenza dai sistemi economici dominanti; la valorizzazione della dimensione comunitaria; ecc. Esso altresì mostra l'affermazione di nuove configurazioni socio-territoriali risultato di una ricomposizione demografica selettiva, dell'ibridazione e diversificazione delle economie locali, di processi di patrimonializzazione e valorizzazione del territorio che possono comportare una trasformazione delle dinamiche comunitarie, allo stimolo verso l'innovazione territoriale e alla riorganizzazione dei servizi e delle infrastrutture locali; ecc.</p> <p>L'obiettivo della sessione è stimolare una riflessione collettiva intorno a prospettive metodologiche ed empiriche che offrano uno studio critico sulle migrazioni per scelta, favorendo approcci che vadano oltre la lettura dei flussi e che cedano a visioni piuttosto qualitative (Turco, 2018), soffermandosi sui seguenti temi, non ritenuti esaustivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere su come si configurano i territori montani e rurali, ed i concetti di montano e rurale, in base alle istanze delle mobilità migratorie per scelta;</li> <li>- Possibili interazioni e cortocircuiti tra migrazioni per scelta e migrazioni per forza;</li> <li>- Prospettive teoriche, mutuare anche dagli studi urbani, ed applicate a casi studio montano-rurali in merito alle migrazioni per scelta;</li> <li>- La relazione tra migrazioni per scelta e questioni ambientali;</li> <li>- La relazione tra migrazioni per scelta e lavoro creativo e/o culturale.</li> </ul>
<p><b>Eventuali Chair e discussant</b></p>	

Inviare alla Segreteria organizzativa: [ssg.migrazioni2026@gmail.com](mailto:ssg.migrazioni2026@gmail.com)